



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"T. CATULLO"**

Indirizzi: servizi commerciali, turistici, sociali e Liceo Artistico
- Via Garibaldi, 10 - 32100 Belluno

Tel. 0437 941678 - C.F. 80005250255 - COD. IPA UFHD3Q

E-mail: blis01200t@istruzione.it - info@istitutocatullo.it - blis01200t@pec.istruzione.it

Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

DELLA

CLASSE 5BS

**“TECNICO DEI SERVIZI
SOCIO SANITARI”**

a.s. 2018/2019

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO E PROFILO PROFESSIONALE	4
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
Riferimenti normativi	6
Il consiglio di classe	7
Profilo della classe	8
Interventi di recupero e di potenziamento	8
Criteri di valutazione	8
Prove effettuate e iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato «Cittadinanza e Costituzione»	8
PCTO (<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL</i>)	9
Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa Attività di orientamento	11
Criteri per l'attribuzione del credito	11
RELAZIONI E PROGRAMMI	12
Italiano	12
Storia	14
Matematica	15
Lingua inglese	18
Lingua francese	20
Scienze motorie e sportive	22
Psicologia generale e applicata	23
Igiene e cultura medico-sanitaria	26
Diritto e legislazione socio-sanitaria	29
Tecnica amministrativa ed economia sociale	31
Insegnamento della Religione Cattolica	33

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Catullo", fondato nel 1822, è una delle scuole storiche della città di Belluno. E' dedicato a Tomaso Catullo (1782-1869), studioso e naturalista bellunese, docente di Girolamo Segato, che si occupò di mineralogia e geologia. La scuola nacque per rispondere alla domanda di personale qualificato nell'amministrazione e nella contabilità d'impresa. In 180 anni di attività ha saputo formare migliaia di addetti alla segreteria e alla contabilità apprezzati nei luoghi di lavoro in cui si sono inseriti, in molti casi anche con notevole successo personale. Con la riforma degli istituti professionali e dopo cinque anni di sperimentazione, l'Istituto ha ampliato la propria offerta formativa introducendo tre indirizzi per il percorso professionale aziendale, turistico, socio-sanitario e tre indirizzi per il Liceo artistico: arti figurative, grafica pubblicitaria e audiovisivo multimediale.

L'Istituto è inoltre iscritto negli elenchi degli Organismi di Formazione della Regione Veneto, Ambito della Formazione Superiore n. A0331, con Decreto Regionale n. 780 del 20 agosto 2004. L'edificio in cui si trova oggi la sede principale della scuola ha una lunga storia.

Il Consiglio della Serenissima, con lettera ducale del 27 giugno 1608, approvò la richiesta del Consiglio dei Nobili di Belluno di fondare un convento femminile governato dalla regola delle Clarisse annesso alla chiesa di Santa Maria di Loreto. La costruzione iniziò nel marzo del 1612 in località detta "Favola", oggi Borgo Garibaldi, fu completato nel 1632 e fu occupato dalle suore nel 1634. Il monastero fu soppresso giuridicamente con decreto Napoleonico il 25 aprile 1810. I locali, acquistati nel 1811 dal Comune di Belluno, furono usati prima come magazzino e poi anche come caserma. Nel 1822 furono destinati alla Scuole Comunali Minore e Maggiore. Nel 1851 i due corsi di quarta classe furono trasformati in Scuole Reali. Nel 1863 anche il piano superiore dell'ex convento fu adibito a sede scolastica, con tre classi che nel 1867 formarono la Real Scuola Tecnica "T. Catullo". Il 25 novembre 1822, furono istituiti in Belluno i due corsi di quarta classe annessi alla Imperial Real Scuola Elementare Maggiore.

Nel 1834 fu istituita una Scuola Professionale che operava anche nelle giornate festive impartendo due ore di lezione di ornato, di geometria meccanica e di architettura agli artigiani, agli operai della città e agli alunni della Scuola Elementare. Questa utile istituzione crebbe in breve in tal credito da richiamare un gran numero di allievi provenienti anche dai comuni limitrofi. Che abbia continuato a dare ottimi risultati ne fanno prova gli attestati onorevoli che ottenne, oltre che nelle mostre della città, anche a Parigi e a Milano, nonché i premi che vi riportarono artisti bellunesi come Besarel, Seffer, Bortotti, Danielli, Somnavilla, Giacomini, Bettio, Gasperini e molti altri che avevano appreso in questa Scuola i primi rudimenti del disegno, della pittura, dell'intaglio in legno e della scultura.

Nel 1851 fu formulato un nuovo piano d'insegnamento tecnico inferiore e superiore, applicato ai corsi di quarta classe, e l'Istituto fu trasformato in Scuola Reale Inferiore, con aggiunta di un terzo anno di studio. Le materie d'istruzione obbligatorie per questo nuovo corso completo erano: religione, lingua italiano e tedesco, geografia e chimica, aritmetica e pratiche cambiarie e daziarie, storia naturale, fisica, disegno lineare e a mano libera e calligrafia, distribuite per ogni corso con 33 ore di lezione per settimana, delle quali almeno otto per classe erano dedicate al disegno, due alla religione e due o tre alla calligrafia. La scuola nel 1867 fu pareggiata alle altre del Regno, con facoltà di rilasciare attestati valevoli per l'ammissione agli Istituti Tecnici Superiori e ai concorsi per l'impiego pubblico. Nel 1868, il Governo Nazionale, separando, come esigeva la Legge, l'istruzione tecnica dall'elementare, affidava l'intero peso economico dell'istruzione tecnica al Comune. Fu il Comune a intitolarla a "Tomaso Catullo".

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

Profilo professionale

Il tecnico dei servizi socio-sanitari, a conclusione del percorso di studio quinquennale, acquisisce le competenze necessarie per collaborare all'organizzazione ed attuazione di interventi specifici in risposta alle esigenze socio-sanitarie di persone singole, gruppi e comunità.

La formazione, puntando alla professionalizzazione, prevede una diretta partecipazione alle attività delle imprese socio-sanitarie presenti sul territorio, consentendo l'apprendimento di capacità operative spendibili in specifici ambiti lavorativi.

In particolare, il diplomato è in grado di:

- Adottare metodologie e strumenti operativi opportuni, collaborando a rilevare i bisogni dell'utenza e a predisporre progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione/orientamento per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi territoriali, sia pubblici che privati.
- Fornire il proprio contributo nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale.
- Cooperare alla promozione di stili di vita rispettosi di corrette norme igieniche, alimentari e di sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere bio-psico-sociale delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno/tutela della persona diversabile e della sua famiglia, per favorendone l'integrazione e il miglioramento della qualità di vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Avvalersi di metodi e strumenti di valutazione/monitoraggio della qualità del servizio erogato, nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Inserimento lavorativo in:

- ludoteche
- assistenza scolastica
- centri educativi

Con qualifica O.S.S.:

- strutture per la terza età
- strutture per diversabili
- assistenza domiciliare
- ospedale o strutture sanitarie

QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	CLASSI				
	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5[^]
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua comunitaria	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze umane e sociali	4*	4*			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2*				
Educazione musicale		2*			
Metodologie operative	4*	4*	3		
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

* = il monte ore indicato è comprensivo delle attività di compresenza

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Riferimenti normativi

OM 205 11/03/2019

Art. 6, c. 1

• Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindicesimo di maggio di ciascun anno, un **documento** che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 1 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DM n.37/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

• Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

• La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

• Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

• La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

• Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

Consiglio di classe

COGNOME E NOME	MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	FIRMA
ZIRILLI L. CRISTINA	Sostegno	
SOMMACAL BRUNO	Matematica	
DELLA VECCHIA RIBNO	Diritto e legislazione socio-sanitaria	
LOCULLO MARIELLA	Lingua inglese	
NAVE MANUELA	Lingua francese	
PORTUNATO LAURA	Igiene e cultura medico-sanitaria	
OLIVA CONCETTA	Psicologia generale ed applicata	
RIZZO ELISABETTA	Tecnica amm.va ed economia sociale	
MARCHETTI PATRIZIA	Scienze motorie e sportive	
CATANIA ALESSANDRA	Religione cattolica	
SOVILLA MARIKA	Lingua e letteratura italiana e storia	

Materie	Docenti 3° anno	Docenti 4° anno	Docenti 5° anno
Lett. Italiana	Balcon Lara	Rocutto Marta	Sovilla Marika
Storia	Balcon Lara	Fregona Michela	Sovilla Marika
Igiene Cult. Med.san.	Portunato Laura	Portunato Laura	Portunato Laura
Psicologia Gen. App.	Sgorlon Chiara	Sgorlon Chiara	Oliva Concetta
Inglese	Manegat Liana	Lo Cullo Mariella	Lo Cullo Mariella
Diritto Leg. Soc. san.	Della Vecchia Rino	Della Vecchia Rino	Della Vecchia Rino
Francese	Ferraioli Rosaria	Lattante Stefano	Nave Manuela
Tecnica Amm.	/	Zaffiro Maria	Rizzo Elisabetta
Scienze Motorie	Marchetti Patrizia	Marchetti Patrizia	Marchetti Patrizia
Matematica	Gobbis Stefania	Sommacal Bruno	Sommacal Bruno
Religione	Catania Alessandra	Catania Alessandra	Catania Alessandra
Sostegno	Zirilli L. Cristina	Zirilli L. Cristina	Zirilli L. Cristina

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. MICHELE SARDO

.....

COORDINATORE DI CLASSE PROF. RINO DELLA VECCHIA

.....

DATA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO 15/05/2019

PROFILO DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE: SITUAZIONE DI PARTENZA, LIVELLI DI PROFITTO, ATTEGGIAMENTO VERSO LE DISCIPLINE, IMPEGNO NELLO STUDIO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO.

La classe ha cambiato molti docenti nell'intero quinquennio: solo il prof. Della Vecchia insegnante di Diritto - Legislazione e Zirilli Lucia Cristina di sostegno hanno seguito i ragazzi dalla classe prima alla quinta. Nel corso del Triennio conclusivo sono rimasti invariati inoltre gli insegnanti Sommacal Bruno di Matematica, Marchetti Patrizia di Scienze motorie e Portunato Laura di Igiene.

Gli obiettivi didattici e formativi che il Consiglio di Classe si è proposto possono ritenersi nel complesso raggiunti da quasi tutti gli alunni, pur se con esiti individuali e diversificati.

All'interno della classe un gruppo di alunni ha dimostrato di saper mettere a frutto le nozioni apprese/acquisite con una rielaborazione personale supportata anche dallo studio domestico. Un altro gruppo di allievi non ha completato o approfondito la preparazione con uno studio domestico costante e adeguato ed ha raggiunto risultati sufficienti. Solo alcuni allievi, evidenziano delle basi culturali piuttosto fragili e, di conseguenza, alcuni obiettivi più complessi del percorso formativo sono stati raggiunti solo parzialmente. Il rapporto con gli insegnanti è stato talvolta complicato e problematico. Vi è inoltre un certo numero di allievi con una discreta quota di assenze.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ED EVENTUALI SITUAZIONI PARTICOLARI

La classe 5BS del corso "Tecnico dei servizi socio-sanitari" è composta da 18 alunni (5 maschi e 13 femmine), provenienti dalla precedente 4 AS salvo uno che ripete dalla 5BS 17/18. Gli allievi con corso regolare sono 15 su 18.

Nella classe è presente una allieva con certificazione L. 104 che ha seguito un percorso differenziato e per essa è stato predisposto il relativo Piano Educativo Individualizzato in relazione al quale sosterrà le prove d'esame come da normativa vigente. Si rimanda quindi alle relative documentazioni allegate. (All. Doc. PEI)

INTERVENTI DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

MATERIA	RECUPERO	MODALITÀ
Italiano	Recuperato da 3 su 5	<i>in itinere</i>
Storia	Recuperato da 1 su 1	<i>in itinere</i>
Psicologia	Recuperato da 1 su 4	<i>in itinere</i>
Francese	Recuperato da 1 su 2	<i>in itinere</i>
Diritto e Legis. Soc.S,	Recuperato da 1 su 1	<i>in itinere</i>
Igiene e C.M. S.	Recuperato da 4 su 7	<i>in itinere - sportello</i>

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione della I prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato al presente Documento (All. Griglie Simul).

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Simulazioni

- della Prima Prova test (19/02/2019) II test (26/03/2019) istituzionali.
- della Seconda Prova I test istituzionale (28/02/19), d'Istituto: II test (02/04/19) III test (28/5/19)

Incontri propedeutici

Relazione del Dirigente Scolastico (8/4/19) dr. M. Sardo sui contenuti e la forma delle prove d'esame nella nuova configurazione.

**SONO STATI REALIZZATI, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF,
I SEGUENTI PERCORSI/PROGETTI/ATTIVITÀ
A- CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

MODULO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Principi Fondamentali. Analisi degli artt. 1-11; 48, 53 e 54 Cost. (modulo concordato nel dipartimento di diritto ed economia) Contenuti e articolazione come da doc. allegato. (All. Citt & Cost).

Evento in streaming “Costituzione a colazione” (29 novembre 2018)

Evento annuale Sulle regole, VI edizione, una conversazione tra Gherardo Colombo e gli studenti delle scuole superiori in diretta satellitare cinema.

Spettacolo “Il Muro” (28 febbraio 2019)

Spettacolo di Marco Cortesi e Mara Moschini che porta in scena la storia del Muro di Berlino, descrivendo il dramma dei totalitarismi, delle vittime dei muri fisici e ideologici, attraverso le storie vere ed esemplari di piccoli e grandi protagonisti.

**B- PCTO - PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI e ORIENTAMENTO,
(già Tirocinio ASL)**

Le varie forme di integrazione tra la scuola e il mondo del lavoro costituiscono per il nostro istituto una peculiarità essenziale all'interno dei percorsi di formazione offerti ai nostri allievi.

L'attività di A.S.L. è una metodologia didattica che interessa le discipline dell'intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell'ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi ed anche all'estero e comunque mira a fare apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Come stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, i percorsi di A.S.L. hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base di convenzioni e patti formativi personalizzati. Tali convenzioni possono essere stipulate a titolo gratuito con:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
- camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura
- enti pubblici e privati inclusi quelli del terzo settore

L'art. 1 della legge 107/2015 prevede percorsi obbligatori di A.S.L. nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti:

- almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali
- almeno 200 ore nei licei.

Come stabilito nell'art. 2 del D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 le finalità dell'A.S.L. sono:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Realizzazione ed organizzazione dei percorsi di ASL

Nel nostro istituto l'attività di ASL si articola in:

1) formazione in aula 2) visite aziendali 3) impresa simulata 4) stage

Percorso CTO del TRIENNIO - RELAZIONE

Tutti gli allievi hanno regolarmente partecipato nel triennio alle attività di PCTO previste dalla normativa vigente.

Nel corso del Terzo anno hanno svolto due periodi presso case di riposo per anziani, scuole d'infanzia e asili nido. Dal 9/1/17 al 21/1/17 presso strutture per anziani e dal 27/3/17 al 6/4/17 presso nidi e scuole d'infanzia per un totale di almeno 140 ore (35 h./settimana per 4 settimane complessive). Sette allievi hanno frequentato poi un ulteriore periodo di stage per altre 80 ore presso la struttura "Casa Pollicino" a Petrosani in Romania dal 17 al 29 giugno 2017.

Nel corso del Quarto anno hanno svolto un periodo di tirocinio diversamente articolato presso strutture per anziani, scuole d'infanzia, centri per disabili, e strutture ospedaliere, in tempi anche diversificati a partire dal 21/5/18 per una durata variabile da 2 a 5 settimane. Alcuni allievi hanno svolto il tirocinio in Erasmus presso strutture equivalenti per un numero di ore variabili. Tutti hanno comunque superato il limite di Legge delle 210 ore.

Nel corso del Quinto anno hanno completato il percorso e il monte ore con formazione teorica.

Complessivamente nel corso del Triennio hanno poi seguito formazione in aula, lezioni, laboratori, convegni, conferenze, incontri e corsi diversi, momenti integranti e programmati della formazione, per il numero di ore riportato nell'allegato (All. Calcolo Valut ASL)

Il progetto educativo PCTO diversificato in relazione alle diverse destinazioni è contenuto nell'allegato (All. Piano obiettivi PCTO-ASL 18).

Per tutti il percorso di alternanza si è concluso il 18 febbraio 2019 con la presentazione al consiglio di classe dell'esperienza vissuta sulla base del modello di Project Work da essi compilato. Durante i tirocini in quasi tutti gli allievi sono emerse competenze sociali, capacità di adattamento e apprezzabili abilità nel far fronte alla complessità della nuova esperienza, spesso superiori alle attese.

La classe ha ottenuto, nel corso del triennio, giudizi positivi nel PCTO come riportati nella tabella allegata (All. Calcolo Valut ASL). In molti casi gli studenti hanno espresso significative competenze relazionali ed empatiche e buone capacità di adattamento nelle diverse situazioni professionali, affrontando l'esperienza con serietà persino superiore a quella mediamente applicata alle attività prettamente scolastiche d'aula.

Per questo progetto sono state previste ore di formazione in aula e ore di stage, sulla base della precedente normativa, come segue:

A. S.	Formazione aula	Stage	Project work	TOTALE
2016-2017	36	35 h. x 2 sett. x 2 periodi = 140		176
2017-2018	50	35 h. x 3 sett. =105		155
	50	35 h x 2 sett. + 35 h. x 3 sett. =175		225
2018-2019	16	-----	3	19

Tutti gli allievi hanno superato il limite di legge delle 210 ore.

La frequenza è stata regolare sia nelle ore a scuola sia in quelle di stage e gli studenti nel complesso hanno dimostrato maturità e serietà e coinvolgimento. Da sottolineare lo sforzo compiuto per conciliare lo studio del programma curriculare con quello dei moduli del progetto.

CONFERENZE / INCONTRI

NELL'AMBITO DEL PCTO LA CLASSE HA PARTECIPATO ALLE ATTIVITÀ SOTTOINDICATE

Incontro "Nuove prospettive per un invecchiamento consapevole" (22 settembre 2018)

Presso Residenza Gaggia Lante, interventi di Antonella Buranello, esperta in psicologia dell'invecchiamento, presentazione del progetto E.ca.re, e intervento di alcune associazioni.

Film "Tommy e gli altri" (12 ottobre 2018)

Film scritto da Gianluca Nicoletti, con la regia di Massimiliano Sbrolla. Film documentario che si interroga sul destino degli autistici adulti.

Nove anni di navigazione (20/11/18) Conferenza sulla disabilità nei rapporti tra scuola e lavoro. Organizzazione dell'UST - Aula Magna

Incontro con l'associazione AIPD (24 novembre 2018)

Incontro del Progetto "Lavoratori con sindrome di Down: da assistiti a contribuenti; chi trova un lavoro trova un tesoro", presso l'aula magna dell'I.I.S Segato di Belluno

Incontro con il dott. Grazioli sulla "Storia del manicomio di Feltre" (12 dicembre 2018)

Il dott. Grazioli ha presentato la storia dell'ex manicomio di Feltre, in occasione dei quarant'anni dall'entrata in vigore della legge Basaglia.

Incontro con Admo (18 dicembre 2018)

I rappresentanti dell'ADMO (associazione donatori di midollo osseo) hanno raccontato la loro esperienza e spiegato le modalità della donazione.

Incontro con il dott. Pavan (31 gennaio 2019)

Incontro con un esperto di servizi per anziani, direttore dell'ISRAA di Treviso, sul tema dell'evoluzione dei centri per anziani.

Incontro con i volontari dell'AITSaM di Belluno "Il Gabbiano" (27 aprile 2019)

Incontro con i volontari dell'Associazione Italiana Tutela Salute Mentale per far conoscere le azioni svolte nel nostro territorio a sostegno e tutela della persona affetta da sofferenza psichica.

C- ALTRI PROGETTI/ATTIVITA'

L'Economia europea (13/10/18) Conferenza sull'Europa e la sua integrazione economica odierna. Centro Giovanni XXIII

Giornata sulla neve. (13/10/18) Partecipazione parziale della classe alla Giornata Sportiva invernale di attività integrate con persone Down intergenerazionali. Regione Veneto. Prof. De Gasperin

Viaggio di studio istituzionale (18-23 marzo 2019) in Germania (Dresda – Berlino – Norimberga).

Incontro con Centro per l'Impiego. (3/5/19) Conferenza di orientamento alla professione.

ALTRI PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Titolo del progetto	Obiettivi	Attività
Sofferenza Psichica	Presa di consapevolezza delle azioni a sostegno ed a tutela della persona affetta da sofferenza psichica al fine di favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita.	Uda (All. UDA Soff Psic) (psicologia – igiene – diritto)
Una sorpresa inaspettata	Spettacolo proposto per la raccolta di fondi da destinare al ripristino del parco di Lambioi a Belluno.	Musical al Teatro Comunale diretto dal prof. M. Ferigutti. (12 aprile 2019)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito VI anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ITALIANO-STORIA
Docente: Sovilla Marika
Ore settimanali: 4+2

RELAZIONE FINALE

ITALIANO

Profilo della classe

La classe è composta da alunni con individualità e personalità sensibilmente differenti, ma in grado di sviluppare un atteggiamento inclusivo nei confronti degli elementi più fragili, presenti in essa.

Si sono evidenziati due gruppi di apprendimento: uno ha seguito le attività con partecipazione, impegno e attenzione costanti, maturando un metodo di studio generalmente efficace, un altro ha selezionato le conoscenze proposte, acquisendo una preparazione sufficiente.

La scarsa omogeneità del gruppo si è manifestata nelle frequenti assenze. Nonostante ciò, va messa in evidenza la maturazione degli alunni più preparati che hanno saputo elaborare un metodo efficace per sopperire alle difficoltà presenti, fungendo da elemento trainante.

Andamento didattico

Per quanto concerne il percorso formativo, sono stati raggiunti gli obiettivi di competenze: una parte di alunni ha acquisito conoscenze buone o più che buone ed è autonoma nello sviluppare discorsi chiari e corretti, nonché ricchi, a partire dall'autore o dal testo, un'altra va guidata ad esporre tramite sollecitazioni e guida ai collegamenti.

Le difficoltà maggiori si sono manifestate negli elaborati scritti laddove una parte, seppur minima, possiede competenze argomentative ed espositive sufficienti.

Si è lavorato anche nell'ottica dell'interdisciplinarietà per le materie Storia e Italiano, tramite lo sviluppo di alcune Uda, come da esposizione nel piano annuale. Spazio è stato dato all'analisi dei testi come punto di partenza per la conoscenza degli autori e per un collegamento efficace e significativo tra discipline.

Metodo di insegnamento: lezioni dialogate e frontali, con ausilio di multimedialità, lavori di gruppo e peer to peer, analisi di testi narrativi e poetici come spunto per una riflessione su autore e poetica.

Mezzi: Testo adottato di letteratura, video su Internet, ambienti: Kahoot e Padlet.

Criteri e strumenti di valutazione: come da Ptof; esposizioni orali e analisi di testi, redazione di testi scritti come da simulazione prima prova.

Obiettivi raggiunti: adeguati alla progettazione e al gruppo classe.

STORIA

Andamento didattico

Sono stati raggiunti gli obiettivi di competenza, salvaguardando la specificità di ogni alunno, tramite acquisizione di fatti e ragionamento su snodi storici; una parte del gruppo classe possiede conoscenze buone e più che buone ed è in grado di sviluppare collegamenti efficaci, utilizzando un lessico storico adeguato, un'altra ha acquisito minori capacità di esposizione orale e di collegamento tra concetti.

Le difficoltà maggiori si sono manifestate nella costanza allo studio, talvolta mancante e, di conseguenza, limitante lo sviluppo di un ragionamento storico approfondito.

Si è lavorato anche nell'ottica dell'interdisciplinarietà per le materie Storia e Italiano, tramite lo sviluppo di alcune Uda, come da esposizione nel programma annuale.

Metodo di insegnamento: lezioni dialogate e frontali, con ausilio di multimedialità, lavori di gruppo e peer to peer, analisi di testi storiografici.

Mezzi: Testo adottato, video su Internet, ambienti: Kahoot e Padlet.

Criteri e strumenti di valutazione: come da Ptof; esposizioni orali, prove scritte.

Obiettivi raggiunti: adeguati alla progettazione e al gruppo.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente

ITALIANO-PROGRAMMA SVOLTO

Il Verismo: caratteri e derivazione dal Naturalismo francese; diffusione in Italia e radici culturali;
Giovanni Verga: vita e poetica; Vita dei campi: *Fantasticheria, Rosso Malpelo*; Malavoglia (trama):
Uno studio sincero e appassionato, Padron 'Ntoni e la saggezza popolare, L'affare dei lupini, L'addio di N'toni; Novelle rusticane: *La roba*

Il Decadentismo: origini, diffusione in Italia

Giovanni Pascoli: vita, poetica, sperimentazione linguistica; Myricae: *Arano, Lavandare, X agosto, Novembre, Temporale, Il lampo*; Canti di Castelvecchio: *Nebbia, Il gelsomino notturno*; Il fanciullino: *Una dichiarazione di poetica*;

Gabriele D'Annunzio: vita, poetica; *D'Annunzio primo mito della società di massa, documento trasversale storico-letterario* romanzi: Il piacere (trama): *Tutto impregnato d'arte*, righe 1-36; Alcyone: *La pioggia nel pineto*

Jahier, *Ritratto del soldato Luigi Somacal*

Luigi Pirandello, vita e poetica; Novelle per un anno: *Certi obblighi, Il treno ha fischiato*

Il fu Mattia Pascal (trama): *Adriano Meis entra in scena, L'ombra di Adriano Meis*; Uno, nessuno, centomila (trama): *Tutta colpa del naso, La vita non conclude (IV non conclude)*

Italo Svevo: vita e poetica; La coscienza di Zeno (trama): struttura dei capitoli, elementi di psicanalisi come occasione per scrivere; *Prefazione, L'origine del vizio, Muoio!, Analisi o psicoanalisi*;

UDA- Il potenziale narrativo dei disturbi psichici; La coscienza di Zeno: temi trasversali e analisi narratologica (parti scelte)

Crepuscolari: strategia dell'abbassamento e inettitudine del poeta

Guido Gozzano: *La signorina Felicita ovvero la felicità*

Il Futurismo: poetica della velocità; F.T. Marinetti e il Manifesto del futurismo

Giuseppe Ungaretti: vita e poetica; L'Allegria: *Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati*

Eugenio Montale: vita, poetica; Ossi di seppia: *I limoni (vv.1-21), Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato*; Le occasioni: *La casa dei doganieri*

Satura: *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

Umberto Saba: vita e poetica, *La capra*

L'ermetismo (cenni): Giuseppe Ungaretti: *Stelle*; Salvatore Quasimodo: *L'eucalyptus*

Letteratura della Resistenza: definizione e caratteri

Beppe Fenoglio: Il partigiano Johnny (trama): *Uccidere un uomo*

Primo Levi: Se questo è un uomo (trama): *Ulisse*

Italo Calvino: vita, Il barone rampante: *Cosimo, il principe Andrej e la follia*, Le città invisibili: *Ipazia*

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Marika Socilla

.....

In rappresentanza degli alunni:

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.

STORIA-PROGRAMMA SVOLTO

La nascita della **società di massa**: definizione e manifestazioni; suffragio universale del 1912, partitismi, organizzazioni sindacali, scioperi

L'età giolittiana: luci e ombre dello sviluppo tra Nord e Sud Italia

La conquista della Libia

Emigrazione e le rimesse (*L'emigrazione italiana, documenti di approfondimento trasversale*)

Prima guerra mondiale: alleanze, cause remote e causa scatenante, neutralisti e interventisti, fronti in Europa e Italia, le battaglie di Caporetto e di Vittorio Veneto; la nuova carta d'Europa e la conferenza di Parigi

UDA: La sofferenza psichica del soldato in trincea; *la costante presenza della morte, le nevrosi della guerra industrializzata, le manifestazioni della follia del soldato in trincee: documenti trasversali di approfondimento*

La rivoluzione russa: le modifiche alla monarchia apportate dalle tre rivoluzioni e la nascita dell'Urss; totalitarismo

Il primo dopoguerra: l'inflazione, l'influenza Spagnola, la riconversione industriale, la disoccupazione, i debiti pubblici, il problema dei reduci

L'affermazione del fascismo e dell'antifascismo

La marcia su Roma e la dittatura fascista: il delitto Matteotti, le leggi fascistissime, i Patti lateranensi, l'autarchia e la guerra d'Etiopia

Lo sviluppo del nazismo: Hitler al governo del Terzo Reich, ideologia nazista, le leggi di Norimberga e la soluzione finale

Seconda guerra mondiale: l'aggressione alla Polonia, l'avanzata degli Alleati, lo sbarco in Normandia, la resa della Germania e la sconfitta del Giappone; lo sbarco degli Alleati in Italia, la repubblica di Salò e la Resistenza in Italia dal '43 al '45

Lo stermini degli Ebrei, i lager, il processo di Norimberga; *approfondimenti interdisciplinari: P. Levi e B. Fenoglio, documenti della memoria*

Il dopoguerra in Italia

La guerra fredda: la dottrina Truman e la cortina di ferro

Il processo di decolonizzazione: definizione e datazione generale; definizione di neocolonialismo;

L'Italia repubblicana, il referendum e la Costituzione, il centrismo di De Gasperi, la riforma agraria e la cassa del Mezzogiorno, il boom economico, il governo di centro-sinistra, il fenomeno del terrorismo e la definizione di anni di piombo, il governo di solidarietà nazionale di G. Andreotti e il rapimento Moro

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Marika Socilla

.....

In rappresentanza degli alunni:

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.

MATEMATICA
docente: **Bruno Sommacal**
ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe V BS è composta da 18 allievi (13 allieve e 5 allievi); per quanto riguarda l'insegnamento della matematica ha mantenuto la continuità didattica nell'ultimo biennio. La classe, eterogenea per attitudini, interesse e capacità, si è dimostrata poco coesa e divisa in vari gruppi. La partecipazione all'attività didattica e l'interesse per la materia dimostrati da una buona parte degli allievi risultano mediamente più che sufficienti, mentre l'impegno di altri, meno predisposti e più vivaci, si è spesso limitato allo studio finalizzato alle verifiche. Il comportamento e la condotta di una parte degli alunni è sempre stato corretto, mentre in altri si evidenzia un livello di maturità e di responsabilità talvolta non adeguato.

Andamento didattico

Il rendimento non risulta omogeneo, sia per le diverse capacità manifestate dagli alunni che per il loro differente grado di impegno.

La classe evidenzia livelli di conoscenza e competenza diversificati: una parte degli alunni ha conseguito una preparazione buona evidenziando capacità di analisi e rielaborazione autonoma dei vari contenuti; un altro gruppo ha raggiunto risultati più che sufficienti dovuti ad un'applicazione costante nelle tecniche di risoluzione degli esercizi; pochi altri invece hanno raggiunto con difficoltà la sufficienza soprattutto a causa delle lacune pregresse, di un impegno superficiale e delle varie assenze effettuate.

Le attività di recupero sono state svolte in orario curricolare. Il programma previsto dalla programmazione individuale e dalla programmazione del dipartimento di matematica è stato svolto con variazioni non significative.

Metodi di insegnamento

E' stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale per il tempo necessario alla trattazione dei contenuti e si è fatto ricorso ad esercitazioni in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile gli alunni nella risoluzione degli esercizi. Sono stati privilegiati gli esempi e gli esercizi per rafforzare l'abilità di calcolo e consolidare le conoscenze acquisite.

Mezzi utilizzati

Libro di testo: Nuova Matematica a colori. Autori: Leonardo Sasso.
Edizioni Petrini. Appunti e fotocopie.

Spazi del percorso formativo

Aula scolastica

Tempi del percorso formativo

Quadro orario settimanale: 3 ore

Le lezioni hanno avuto un andamento nel complesso regolare ma nel corso dell'anno scolastico ci sono state interruzioni dell'attività didattica dovute al viaggio d'istruzione e ad alcune uscite. Pertanto il programma previsto non è stato approfondito come inizialmente preventivato.

Criteri e strumenti di valutazione usati

Gli alunni sono stati valutati con verifiche orali e scritte.

La valutazione ha tenuto conto:

- del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e competenza;
- dell'impegno e dell'interesse dimostrati;
- della partecipazione alle attività proposte;
- della capacità critica;
- della capacità espositiva

nel rispetto dei termini previsti dai criteri generali elaborati dal Collegio dei Docenti, contenuti nel POF e nella programmazione del dipartimento.

Obiettivi raggiunti

La preparazione media attualmente raggiunta dalla classe è più che sufficiente rispetto ad una materia che per la sua reale difficoltà teorica e concettuale pone spesso dei problemi agli alunni.

In generale si può affermare che la classe:

- conosce il concetto di funzione reale di una variabile reale, di dominio e codominio e sa riconoscere funzioni algebriche; sa determinare il dominio di funzioni algebriche; sa trovare le eventuali intersezioni della funzione con gli assi cartesiani; sa studiare il segno della funzione e individuare le zone del piano cartesiano in cui si trova il grafico;
- conosce il concetto di limite e di funzione continua in un punto e sa calcolare limiti di funzioni (solo razionali intere e fratte) che si presentano anche in forma indeterminata; sa studiare il comportamento di una funzione razionale intera e fratta agli estremi degli intervalli del dominio e trovare gli asintoti verticali e orizzontali;
- conosce il concetto di derivata di una funzione in un punto e il suo significato geometrico; sa calcolare la derivata di una funzione razionale intera e fratta applicando le regole di derivazione; sa determinare gli intervalli nei quali una funzione razionale è crescente o decrescente;
- sa trovare i punti di massimo e di minimo relativi di una funzione razionale intera e fratta;
- sa studiare una funzione razionale intera e fratta e tracciarne il grafico.

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Bruno Sommacal

.....

MATEMATICA-PROGRAMMA SVOLTO

MODULO N. 1 - FUNZIONI E DOMINIO

U.D. 1

Contenuti: Funzioni e loro classificazione; Definizione di funzione

Obiettivi: Saper riconoscere funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte

U.D. 2

Contenuti: Calcolo del dominio di una funzione; Definizione di dominio

Obiettivi: Calcolare il dominio di funzioni razionali ed irrazionali intere e fratte

U.D. 3

Contenuti: Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani, segno di una funzione;

Obiettivi: Calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani e gli intervalli di positività e negatività di funzioni razionali

MODULO N. 2 - LIMITI

U.D. 1

Contenuti: Concetto intuitivo di limite di una funzione;

Obiettivi: Riconoscere e rappresentare limiti finiti e infiniti

U.D. 2

Contenuti: Calcolo dei limiti;

Obiettivi: Calcolare limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte; Calcolare i limiti per le forme indeterminate $+\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$ (scomposizione dei polinomi: raccoglimento totale, differenza di quadrati, trinomio di secondo grado, teorema di De L'Hôpital)

U.D. 3

Contenuti: Calcolo degli asintoti orizzontali e verticali;

Obiettivi: Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali di funzioni razionali fratte di 1° e di 2° grado

U.D. 4

Contenuti: Funzioni continue e tipi di discontinuità; Definizione di funzione continua in un punto.

Obiettivi: Riconoscere la discontinuità di prima, seconda e terza specie; Calcolare le discontinuità di 2° e 3° specie

MODULO N. 3 - DERIVATE

U.D. 1

Contenuti: Significato geometrico della derivata;

Obiettivi: Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto

U.D. 2

Contenuti: Derivata di funzioni elementari, razionali intere o fratte;

Obiettivi: Calcolo della derivata di una costante, di x , di una potenza di x ; Calcolo della derivata di una funzione polinomiale, del quoziente di due funzioni razionali

U.D. 3

Contenuti: Funzioni crescenti e decrescenti;

Obiettivi: Calcolo degli intervalli in cui una funzione razionale intera o fratta è crescente o decrescente; Saper individuare i punti di massimo e di minimo

MODULO N. 4 - STUDIO DI FUNZIONE

U.D. 1

Contenuti: Grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte;

Obiettivi: Rappresentare il grafico di semplici funzioni razionali di 1° e di 2° grado individuando: dominio, segno, intersezioni con gli assi cartesiani, eventuali asintoti orizzontali e verticali, intervalli di crescita e decrescenza, eventuali punti di massimo e di minimo

Belluno, 15 Maggio 2019

Il docente
Bruno Sommacal

.....

In rappresentanza degli alunni:

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.

LINGUA INGLESE
docente: **Mariella Lo Cullo**
ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

Una parte della classe ha dimostrato fin dall'inizio di questa annualità, scarso interesse, partecipazione e impegno nell'affrontare le attività proposte. Questi alunni, con difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti, hanno necessitato di stimoli e supporti continui facendo rilevare una padronanza essenziale delle principali tematiche trattate. Un'altra parte, invece, si è impegnata sin dall'inizio, affrontando gli argomenti con serietà e motivazione. Questi alunni hanno evidenziato capacità nell'analisi e nel trattamento delle informazioni apprese riuscendo a raggiungere, attraverso un impegno costante, una visione unitaria e trasversale del lavoro svolto in corso d'anno.

Il profitto risulta, nel complesso, quasi sufficiente o sufficiente per il primo gruppo e più che sufficiente per gli altri che sufficiente; a tutti si è dato modo di raggiungere le conoscenze e le abilità minimali previste.

Con le alunne DSA e in situazione di H, ho tenuto conto, specie nelle attività scritte, delle direttive da seguire in questi casi.

Percorso formativo

La metodologia didattica si è articolata in lezione frontale e/o partecipata. Si è cercato di guidare gli allievi alla comprensione e analisi di testi di carattere generale e professionale, di stimolarli all'analisi dei documenti, a formulare dei concetti in modo più semplice, a cercare di esprimere con parole proprie le informazioni essenziali creando una produzione personale. Si è cercato di stimolare la produzione scritta attraverso la rielaborazione o sintesi di testi specifici di microlingua.

Obiettivi raggiunti

Gli studenti hanno raggiunto risultati più o meno soddisfacenti dimostrando interesse e impegnandosi nell'ultimo periodo con più partecipazione e motivazione personale, e di fatto alcune hanno raggiunto buone capacità critiche ed espositive. Altri hanno affrontato lo studio della materia in modo superficiale e hanno mantenuto in itinere un livello di preparazione appena sufficiente.

Criteri per la valutazione

Sono state effettuate verifiche parziali per ogni unità; verifiche scritte con domande aperte nel secondo quadrimestre e verifiche orali sommative. Per le prove orali si è valutato: la conoscenza dei contenuti, la competenza comunicativa, la capacità di sintesi e di rielaborazione personale, la pronuncia. Per le verifiche scritte è stata utilizzata una griglia di valutazione nella quale si tenesse conto della conoscenza dei contenuti, della correttezza ortografica e della fluidità discorsiva. Sono state somministrate diverse verifiche orali per esercitare gli alunni nell'esposizione dei contenuti proposti.

Libri di testo

General English: Radley, Simonetti: NEW HORIZONS, Intermediate. Oxford

Microlingua: Revellino-Schinerdi-Tellier, GROWING INTO OLD AGE, CLITT Zanichelli

Finalità generali: Insegnamento della microlingua (Children diseases, Disabilities, Aging, Social workers)

Competenze irrinunciabili: saper comunicare in Inglese e saper comprendere e relazionare su argomenti relativi alla salute mentale e non.

Belluno, 15 maggio, 2019

La docente
Mariella Lo Cullo

.....

INGLESE - PROGRAMMA SVOLTO

Modulo1-General English

Obiettivi: Acquisizione delle competenze linguistiche nelle 5 abilità

Contenuti: Ripasso generale delle principali strutture e funzioni della lingua Inglese

Modulo 2- Microlingua

Obiettivi: Conoscenza degli argomenti fondamentali riguardanti alcune malattie dei bambini

Contenuti:

MODULE 2

UNIT 3 CHILDREN COMMON DISEASES

common diseases

Childhood contagious diseases

Types of vaccines

MODULE 3

UNIT 1 PSYCHOLOGICAL DEVELOPMENT THEORIES

Erik Erikson

MODULE 4

UNIT 2 COPING WITH SEVERE DISABILITIES

Autism

causes of autism

symptoms of autism spectrum disorder

treating autism

alternative treatments

adults living with autism

Down's Syndrome (1)

aging and Down's Syndrome

- Epilepsy

MODULE 5

UNIT 3 MAJOR DISEASES

Alzheimer's Disease

treatments

Parkinson's Disease

How to cure Parkinson's Disease

what is cardiovascular disease?

Other types of cardiovascular diseasescare setting

long term care

assisted living facilities

nursing homes

SOCIAL WORKERS (FOTOCOPIE)

Belluno, 15 maggio, 2019

La docente
Mariella Lo Cullo

.....

In rappresentanza degli alunni:

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.

LINGUA FRANCESE

Docente: **Manuela Nave**

Ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

La classe è composta da 18 alunni ed ho iniziato a lavorare con loro da fine settembre 2018. E' presente una studentessa in situazione di H. ed una in situazione BES. La classe si è relazionata con l'insegnante in modo corretto ed educato sin dall'inizio; in linea generale il gruppo classe è apparso motivato e collaborativo ma, fatta eccezione di un gruppo ristretto di alunne, il lavoro domestico è stato superficiale e lento. Tuttavia, si è lavorato con serenità ed il profitto risulta, nel complesso, più che sufficiente. Pressoché tutti hanno raggiunto le conoscenze e le abilità minimali previste.

Un gruppo di alunne ha evidenziato maggiori capacità nell'analisi e nel trattamento delle informazioni. Si sono applicate costantemente riuscendo così a migliorare il loro livello di francese come lingua strumento di comunicazione e sono riuscite a collegare, implementandoli, gli argomenti trattati in comune con le altre discipline. Altri alunni, con difficoltà nella rielaborazione personale, hanno necessitato di stimoli e supporti continui arrivando ad una padronanza essenziale delle principali tematiche trattate e della lingua stessa.

Con le alunne BES ed in situazione di H, mi sono attenuta alle direttive del caso. In particolare, con l'alunna in situazione H, ho lavorato in collaborazione la collega di sostegno che la segue.

Va segnalato che il gruppo classe non è stato molto unito e compatto. Non sono mancati, durante tutto l'anno, episodi di litigi e contestazioni fra più elementi della classe. Il clima è stato spesso turbato da questi avvenimenti di dispute più o meno accese e prolungate.

Andamento didattico

Si sono svolte lezioni frontali con al fine di sviluppare le 4 abilità: *compréhension et production orale et écrite*, in modo integrato, mettendo in condizione gli allievi di diventare sempre parte attiva del processo di apprendimento.

Tempi e spazi

Le lezioni sono state dedicate principalmente allo studio della microlingua con focus sulla grammatica e si sono svolte in aula per tre ore settimanali.

Criteri e strumenti di valutazione

Nel valutare si è tenuto conto oltre ai risultati delle prove scritte e orali, anche dell'impegno profuso, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse evidenziato durante le lezioni, dell'autonomia, dell'apprendimento, del rispetto delle consegne e del progresso evidenziato rispetto al livello di partenza. I parametri di valutazione sono dipesi dal tipo di prova assegnata. Nella produzione scritta si è tenuto conto principalmente della conoscenza dell'argomento e della scorrevolezza dell'elaborato, oltre che della correttezza grammaticale. Per le attività di produzione orale si è tenuto conto principalmente della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborazione personale e della pronuncia, della fluidità espressiva e dell'uso della terminologia specifica. Le prove scritte sono due così come le prove orali per ciascuno allievo.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi minimi disciplinari fissati già all'inizio dell'anno scolastico nel piano di lavoro, si intendono raggiunti nel momento in cui lo studente è stato parte attiva nei vari contesti.

Deve, comunque, aver acquisito i meccanismi fonologici e morfologici necessari a che la sua produzione orale e scritta risulti essere comprensibile e articolata logicamente.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti:

PIENAMENTE: da quasi l'intero gruppo classe.

Libri di testo

L. Potì: *Pour Bien Faire*, Milano, 2014, ed. Hoepli.

Dispense fornite dal docente.

E. De Gennaro: *En Avant la grammaire!*, Torino, 2015, ed. Il Capitello

Belluno, 15 Maggio 2019

La docente
Manuela Nave

LINGUA FRANCESE – PROGRAMMA SVOLTO

MODULE 1 – microlingua

Les métiers dans le domaine de l'assistance : l'assistant de service social, le chef de service en établissement social, le conseiller conjugal et familial, le conseiller en économie sociale et familiale, le médiateur familial et social, le psychologue en structure sociale, le technicien de l'intervention sociale et familiale. Dossier l'adolescence. Visione di reportage/dossier in francese relativi alle figure professionali sopra elencate.

MODULE 2 – microlingua

Les métiers dans le domaine de l'animation et de l'éducation

L'animateur socioculturel

MODULE 3 – microlingua (Dispense fornite dal docente)

Les théories du développement psychologique avec: Piaget, Erikson, Gardner

MODULE 4 – microlingua (Dispense fornite dal docente)

Le handicap: L'autisme, le syndrome de Down, l'épilepsies

MODULE 5 – microlingua (Dispense fornite dal docente)

Vieillir: la maladie de Parkinson et d'Alzheimer

MODULE 6 (littérature et civilisation)

Gli studenti hanno scelto un libro da leggere di livello B1/B2 (qualcuno A2) ed ha relazionato sullo stesso sia oralmente che per iscritto.

Ascolto ed analisi della canzone Papaoutai nell'ambito della discussione dei rapporti familiari.

MODULE 7 (grammaire)

I comparativi ; formazione ed uso del condizionale, del futuro e dell' imperfetto / verbi regolari e principali verbi irregolari ; l'articolo partitivo ; i gallicismi ; il periodo ipotetico ; le interrogative (con anche avverbi, aggettivi e pronomi interrogativi) ; gli avverbi di quantità ; formazione ed uso dell'imperativo

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Manuela Nave

.....

In rappresentanza degli alunni:

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

docente: **Patrizia Marchetti**

ore settimanali: **2**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe 5BS

La classe è composta da 18 alunni.

Sono state eseguite 54 ore complessive, distribuite in due ore successive alla settimana. Tutti gli alunni hanno seguito il lavoro scolastico con costanza e partecipazione responsabile e collaborativa.

Il rapporto interpersonale è cresciuto e maturato nel corso degli anni trascorsi assieme, il rispetto delle regole e delle differenti individualità, degli spazi condivisi, e delle peculiari attitudini di ciascuno, hanno permesso di vivere una realtà classe matura e piacevole.

Gli alunni hanno dimostrando autonomia nella gestione delle unità didattiche, competenza nell'organizzazione della lezione, conoscenze adeguate dei contenuti.

Il metodo d'insegnamento globale utilizzato per la maggior parte del lavoro si è alternato a quello analitico nell'apprendimento di alcuni gesti motori e a quello per rappresentazione con dimostrazioni eseguite dall'insegnante e/o da qualche allievo/a.

Mezzi utilizzati: Si è lavorato prevalentemente in palestra, alcune volte all'aperto, utilizzando l'attrezzatura a disposizione. Gli interventi teorici sono stati affrontati in parallelo alle esperienze motorie vissute.

Percorso formativo: si è ripreso il programma svolto negli anni precedenti con particolare attenzione ad una sempre maggiore autonomia nella gestione delle fasi della lezione: fase di adattamento, fase centrale, compensazione fisiologica, al miglioramento del linguaggio specifico della disciplina, alla prevenzione degli infortuni, e alla divulgazione di forme diverse di movimento. .

Le verifiche sono state eseguite a livello individuale, e o per gruppi, stabilendo criteri di valutazione condivisi con gli alunni.

La valutazione complessiva di ciascun allievo è data dalla somma di test, verifiche individuali, osservazione sistematica che ha rilevato: la disponibilità alla collaborazione, la relazione d'aiuto dimostrata verso i compagni, il rispetto delle regole disciplinari, il comportamento motorio, la partecipazione attiva.

Gli obiettivi disciplinari in merito a conoscenze, abilità e competenze sono stati raggiunti con buoni, e a volte ottimi risultati da tutti gli alunni

Belluno, 15 maggio 2019

La docente Patrizia Marchetti

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - PROGRAMMA SVOLTO

Conoscenza della terminologia disciplinare

Fase di attivazione e potenziamento fisiologico in tutti i contenuti;

La resistenza generale: andatura di marcia, corsa ecc.

Test di resistenza-Modificazioni fisiologiche dopo lo sforzo-Corpo libero: sequenza di tutti i movimenti della colonna vertebrale e di potenziamento di alcuni distretti muscolari-Percorso di destrezza equilibrio dinamico e statico

la mobilità articolare: esercizi a corpo libero di allungamento muscolare, ricerca dell'ampiezza articolare,

La forza: esercizi di tonificazione specifica di alcuni distretti, il tono muscolare

La velocità: corsa a navetta.

La coordinazione: in tutte le unità didattiche

Percorso a stazioni, staffette

Il rilassamento

Gioco di squadra pallavolo, calcetto, basket

Giochi pre-sportivi per lo sviluppo delle capacità motorie generali

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Patrizia Marchetti

In rappresentanza degli alunni:

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: **Concetta Oliva**

Ore settimanali: **5**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe, eccetto qualche episodio circoscritto, ha generalmente mantenuto un comportamento corretto e responsabile, dimostrando, almeno una parte, di aver complessivamente raggiunto gli obiettivi educativi previsti nella programmazione. Le lezioni, alle quali difficilmente ha assistito l'intera classe a causa delle numerose assenze di un gruppetto di allievi, si sono svolte in un clima abbastanza sereno e partecipativo. La maggioranza degli allievi, grazie all'atteggiamento serio, all'impegno e allo studio costante, raggiunge risultati più che sufficienti, in alcuni casi buoni o più che buoni. Qualche allievo, in special modo per quel che concerne la padronanza degli approcci teorici e la costruzione di un piano di intervento, raggiunge la sufficienza faticosamente. Per tutti, l'esperienza di ASL è stata particolarmente formativa.

La frequenza alle lezioni, come già accennato, non è stata regolare da parte di tutti gli studenti.

Andamento didattico

La classe, avendo mantenuto per questa disciplina la continuità didattica fino al quarto anno, ha inizialmente incontrato qualche difficoltà ad adattarsi al nuovo metodo e alle richieste della sottoscritta. Questo ha inciso in qualche misura sull'attività didattica rallentandone l'avvio e richiedendo maggiore impegno nella costruzione di una relazione educativa che favorisse l'apprendimento. Tuttavia, la maggior parte degli allievi ha dimostrato maturità, impegno e costanza nel mantenere i ritmi di lavoro richiesti a studenti del quinto anno. Un gruppetto, invece, ha manifestato scarso interesse per la disciplina e la partecipazione non è stata sempre attiva. Molte sono state le attività extrascolastiche inserite nel documento di programmazione di classe che si sono svolte durante le ore di psicologia contribuendo a rallentare lo svolgimento degli argomenti in programma. Tuttavia, il piano di lavoro redatto a inizio anno è stato rispettato nelle sue linee generali.

Metodi d'insegnamento utilizzati

lezione dialogata-lezione frontale con presentazioni in ppt a disposizione degli studenti-incontri con esperti e volontari-esercitazione collettiva sulla struttura della prova d'esame

Mezzi utilizzati

Libro di testo: E. CLEMENTE, R. DANIELI, A. COMO, *Psicologia Generale e Applicata*, Ed. Paravia; materiale di approfondimento fornito dal docente (cartaceo o digitale); lavagna; pc e proiettore.

Spazi del percorso formativo

Le lezioni si sono tenute nell'aula scolastica della sede staccata di Via Feltre e nell'aula magna della sede centrale in occasione degli incontri con gli esperti e le associazioni.

Tempi del percorso formativo

Il percorso formativo è stato realizzato in cinque ore settimanali come da quadro orario.

Criteri e strumenti di valutazione

Verifiche formative: scritte con domande aperte a risposta breve, analisi dei casi e, nel pentamestre, elaborati sul modello della seconda prova d'esame (trattazione di un argomento facendo riferimento ai documenti forniti ed elaborazione di un piano di intervento); verifiche orali.

Nella valutazione sono stati osservati i seguenti indicatori:

conoscenza degli argomenti-capacità logico-critiche e di collegamento dello studio teorico alla pratica professionale, anche in relazione alle esperienze di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro condotte dagli studenti-uso dei termini specifici della psicologia-correttezza linguistica, proprietà e fluidità di esposizione

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi stabiliti nel piano di lavoro annuale sono stati complessivamente raggiunti.

In particolare gli studenti:

1-conoscono i nuclei essenziali del programma presentato;

2-conoscono i termini specifici della disciplina;

3-padroneggiano gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la relazione con l'utenza;

4-conoscono i principali aspetti degli approcci teorici presentati;

5-conoscono i principali aspetti e le problematiche delle aree d'intervento affrontate: i minori, gli anziani, i disabili e gli immigrati.

Belluno, 15 maggio 2019 La docente Concetta Oliva

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA-PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 : LA SOFFERENZA PSICHICA

Concetto di disabilità psichica e normalità psichica.

La malattia mentale nella storia.

La legge 180.

Classificazione del disturbo psichico: disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, schizofrenia.

MODULO 2: L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Le competenze psicologiche dell'operatore socio-sanitario

LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Teorie della personalità: teorie tipologiche (cenni), teorie dei tratti (cenni), teorie psicoanalitiche della personalità (Freud, Adler, Jung), il modello GAB dell'analisi transazionale.

Teorie della relazione comunicativa: l'approccio sistemico relazionale con la teoria del doppio legame di Bateson e gli assiomi della pragmatica della comunicazione; l'approccio non direttivo di Rogers; la prossemica di Hall.

Teoria dei bisogni: concetto di bisogno; teoria di Maslow; la frustrazione; il need for competence.

La psicologia clinica e le psicoterapie: la terapia psicoanalitica (Freud, Jung e Adler), la psicoanalisi infantile di M. Klein, la terapia sistemico-relazionale.

MODULO 3: LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

I servizi sociali e i servizi socio-sanitaria

Le diverse professioni in ambito sociale e socio-sanitario

Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario

I rischi professionali.

La relazione d'aiuto

Tecniche di comunicazione efficaci ed inefficaci

Il counseling

Il piano di intervento individualizzato

MODULO 4: I MINORI

Il maltrattamento psicologico in famiglia: la violenza assistita e la sindrome da alienazione parentale

La mediazione familiare

L'intervento sui minori

Gli strumenti terapeutici: il gioco e il disegno

I servizi per i minori: i servizi socio-educativi e ricreativi, i servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità, i servizi residenziali per minori

MODULO 5: GLI ANZIANI

La classificazione delle demenze

Approfondimento: la demenza di Alzheimer, le demenze vascolari, la demenza fronto-temporale, la demenza a corpi di Lewy

I trattamenti delle demenze: la terapia di orientamento alla realtà, la terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale

I servizi rivolti agli anziani

MODULO 6: GLI IMMIGRATI

I termini: migrante, immigrato, straniero e extracomunitario

le migrazioni

pregiudizi e integrazione

comunicare con gli immigrati

MODULO 7: LA DISABILITA'

Concetti di inserimento, integrazione, inclusione e normalizzazione

L'integrazione sociale delle persone disabili
L'integrazione a scuola.
L'integrazione nel mondo del lavoro.
La disabilità cognitiva
l'autismo
I comportamenti problema
Gli interventi sui comportamenti problema
Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività
I trattamenti dell'ADHD
I servizi per la disabilità

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Concetta Oliva

In rappresentanza degli alunni:

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Docente: **Laura Portunato**

Ore settimanali: **4**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe è composta da tredici allieve e cinque allievi.

Il clima dei rapporti interpersonali tra alunni mostra delle criticità che si sono acuite nell'ultimo anno; l'integrazione e la collaborazione all'interno del gruppo-classe sono valori che sono stati raggiunti solo in parte. I rapporti con l'insegnante nell'ultimo anno sono stati complessivamente discreti anche se diversi allievi hanno manifestato un atteggiamento spesso superficiale e poco rispettoso delle regole.

Andamento didattico

La frequenza alle lezioni può dirsi assidua per meno della metà degli alunni; solo un gruppo si è impegnato nello studio con costanza, dimostrando passione per la materia e volontà di approfondimento. Per circa la metà degli allievi il profitto è discreto o buono, un piccolo gruppo ha risultati sufficienti e un altro non raggiunge la sufficienza a causa di scarso interesse per lo studio e mancanza di motivazione allo sbocco professionale.

Il profilo in uscita del gruppo-classe risulta nella media sufficiente; non tutti gli studenti hanno fatto registrare dei progressi nel proprio percorso scolastico. Le conoscenze, abilità e le competenze acquisite sono per un piccolo numero di allievi da non ritenersi adeguate.

Metodologie didattiche utilizzate

lezioni frontali dialogate, con schematizzazioni alla lavagna
approfondimenti con lezioni in power-point e fornitura delle slides per lo studio domestico
lettura in classe e analisi dei contenuti del libro di testo in adozione
visione di video documentari come stimolo ad analisi di casi
lavoro collaborativo a coppie o piccoli gruppi per produzione di progetti di intervento
correzione individuale e collettiva delle verifiche scritte e delle simulazioni di seconda prova
correzione individuale dei prodotti del lavoro domestico

Mezzi utilizzati

Lavagna e proiettore per proiezione di slides di lezione elaborate dall'insegnante
Libro di testo adottato "Igiene e Cultura Medico Sanitaria" di S. Barbone - P. Alborino (vol.2)
Libro di testo adottato "Competenze di Igiene e Cultura medico-sanitaria" di R. Tortora
Fotocopie dal libro "Uomo Salute malattia" di L. Manfredi e P. Paoletti, altri testi e fonti internet

Spazi del percorso formativo

Aula scolastica

Tempi del percorso formativo

Quadro orario settimanale: ore 4

Il primo periodo è stato dedicato alla trattazione di argomenti su: la gravidanza, lo sviluppo prenatale e le malattie genetiche come causa di disabilità nel bambino. Nel pentamestre sono state trattate l'auxologia altre malattie causa di disabilità nel bambino (autismo, epilessia, paralisi cerebrali infantili, diabete giovanile e schizofrenia). In seguito si sono affrontati la parte relativa alle malattie dell'età senile e alcuni cenni relativi all'organizzazione dei servizi socio-sanitari.

Problemi emersi

Per poter affrontare alcune parti del programma di quinta, si è presentata l'esigenza di riprendere argomenti propedeutici del biennio; inoltre alcuni capitoli inerenti le patologie dell'anziano sono stati trattati ex-novo non essendo stati anticipati negli anni precedenti come sarebbe stato auspicabile.

Criteri e strumenti di valutazione utilizzati

Gli alunni sono stati valutati con verifiche orali e scritte.

Queste ultime erano composte quasi sempre da quesiti a risposta multipla, V/F con motivazione, domande a risposta aperta tra le 5 e le 20 righe.

La valutazione ha tenuto conto di:

conoscenza dei contenuti esposti, chiarezza espositiva, capacità di sintesi, correttezza del linguaggio utilizzato

capacità di applicare le conoscenze acquisite ai casi proposti

capacità logico-argomentative e critiche

interesse e partecipazione attiva alle lezioni

applicazione nello studio domestico e puntualità nelle consegne

capacità di collaborare coi compagni

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi didattici indicati nel piano di lavoro di inizio anno sono stati raggiunti parzialmente, perché alcuni allievi non hanno lavorato con sufficiente impegno e per qualche alunno le parti più prettamente tecniche e scientifiche degli argomenti risultano ostiche.

Si può comunque ritenere che la maggioranza degli allievi:

conosce e utilizza il linguaggio tecnico specifico della disciplina

conosce le modificazioni anatomo-fisiologiche della donna in gravidanza e i metodi di prevenzione per la salute della gestante e del nascituro

conosce le cause di disabilità nel bambino e le patologie cui si associa;

conosce le modificazioni fisio-patologiche dell'età senile e i suoi bisogni;

sa progettare degli interventi di assistenza specifici;

conosce le finalità del Servizio sanitario nazionale e le componenti delle reti dei servizi socio-sanitari.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Laura Portunato

.....

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA - PROGRAMMA SVOLTO

1. LA GRAVIDANZA, LO SVILUPPO PRE- E POST-NATALE

- La fecondazione e cenni sullo sviluppo embrionale e fetale; le modificazioni della fisiologia materna in gravidanza e la prevenzione per la salute della gestante.
- La contraccezione, cenni sulle leggi sull'IVG 194/78 e sulla PMA 40/2004.
- Le possibili cause prenatali, perinatali e post-natali di disabilità e i metodi di prevenzione.
- L'accrescimento e lo sviluppo nell'età evolutiva e i fattori che li influenzano.

2. LA DISABILITA'

Malattie che causano disabilità in età evolutiva e adulta:

- Malattie genetiche: Sindrome di Down; Distrofia di Duchenne, Sindrome di Klinefelter; Sindrome di Turner; Fenilchetonuria, Fibrosi cistica, Nanismo acondroplastico, Corea di Huntington
- Nanismo tiroideo e ipofisario
- Autismo
- Paralisi cerebrali infantili
- Epilessia
- Diabete tipo I
- Schizofrenia

3. LA SENESCENZA

- Teorie sulla senescenza.
- Modificazioni anatomo-funzionali dell'età senile
- Malattie dell'età senile: osteoporosi, artrosi, aterosclerosi e sue conseguenze, diabete senile.
- Sindromi neurodegenerative: Demenza di Alzheimer, demenza vascolare, Malattia di Parkinson

4. I BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA'

- Analisi dei bisogni ed elaborazione di un progetto d'intervento per minori, anziani e persone con disabilità.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Laura Portunato

.....

In rappresentanza degli alunni:

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Docente: **Rino Della Vecchia**

Ore settimanali: **3**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe SBS ha avuto lo scrivente come insegnante di diritto, economia e legislazione sin dal primo di corso. Vi è stato perciò tutto il tempo per instaurare un significativo rapporto di fiducia e di intesa.

La classe non è omogenea per capacità, attitudini, atteggiamenti e motivazioni. Ci sono alcuni allievi brillanti in una media sufficiente.

E' in corso sin dal primo anno un allievo con PEI. Gli allievi hanno avuto motivazioni incostanti ed un impegno altalenante, che li hanno condotti comunque a risultati mediamente sufficienti. Sono migliorate le capacità di analisi e di organizzare in modo autonomo e razionale lo studio anche se si manifesta un non perfetta familiarità con la terminologia propria della legislazione sociale. La situazione finale denuncia qualche limite nelle forme espressive. La programmazione iniziale è stata seguita in modo articolato in relazione alle dinamiche di classe ed agli spunti occasionati dalla cronaca.

Permane una certa rigidità nell'apprendimento dei singoli istituti la cui conoscenza è accettabile, come quella dei principi generali della legislazione sociale. L'assimilazione del linguaggio giuridico non è perfetta. Emerge una certa difficoltà nelle astrazioni.

La partecipazione all'attività didattica non è stata sempre adeguata. L'attenzione e la concentrazione non sono state sempre soddisfacenti. Alcune UD – sostanzialmente sovrapposte - sono state svolte in forma reciprocamente integrativa con il corso di Tecnica Amministrativa (*).

Metodi d'insegnamento utilizzati

I metodi d'insegnamento usati sono stati la lezione frontale adottata però mediante sistematico e permanente uso di schemi concettuali, quadri logici, tabelle e tavole alla lavagna con la redazione/registrazione obbligatoria degli appunti.

Spazi d'insegnamento

Uso quasi esclusivo dell'aula scolastica. Si sono utilizzate alcune ore curriculari per il recupero e le attività integrative e per le valutazioni.

Testo in adozione: *L'operatore socio-sanitario, Diritto e legislazione socio-sanitaria*. E Malinverni B. Tornari, Mondadori Education 2017

Criteri e strumenti di valutazione

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati: interrogazione orale integrativa, elaborazione scritta breve di , collegamenti, scelte multiple, verifiche con risposte aperte, correzione degli appunti scolastici (primo trimestre), valutazione della costanza nella partecipazione al dialogo didattico, valutazione della congruenza degli interventi durante le lezioni.

I criteri di valutazione sono stati:

1. Valutazione della media nelle somministrazioni dei (a scelte multiple), con risposte chiuse e aperte, strutturati e semi strutturati. Nelle domande aperte e nei compiti scritti simulativi i criteri di valutazione sono stati la conoscenza degli istituti, la completezza delle descrizioni, la correttezza dei contenuti e la struttura formale del testo.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi possono essere raggruppati in quattro ambiti generali:

A. Saper essere nel rapporto con gli altri, compagni e docente. Mediamente raggiunto.

B. Acquisizione di competenze metacognitive relative all'apprendimento. Raggiunto solo parzialmente e solo da alcune allieve.

C. Acquisizione di competenze tecniche relative alle discipline. Raggiunte in modo sufficiente dal punto di vista della conoscenza e della comprensione, raggiunte in modo parziale e limitato per ciò che riguarda le capacità di analisi di sistemi complessi e di sintesi di conoscenze.

D. Acquisizione di capacità risolutive di problemi incogniti e nuovi rispetto alla attività di apprendimento e addestramento. Non è stata raggiunta un'abilità e un'autonomia soddisfacenti da tutti gli allievi.

Le difficoltà nell'affrontare i temi proposti, oltre che nei limiti e nelle lacune in alcuni allievi, giace nella:

1. Limitata elaborazione teorica dei contatti con la realtà professionale reale di cui gli allievi hanno fatto esperienza diretta negli stage.

2. Parziale sottovalutazione della complessità delle discipline studiate e dal limitato impegno nello studio individuale.

Belluno, 15 maggio 2019

Il docente Rino Della Vecchia

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA PROGRAMMA SVOLTO

L'ATTIVITÀ ECONOMICA DELLE IMPRESE.

UD 1 Nozione e tipi di imprenditori. Piccolo, individuale e familiare. L'imprenditore commerciale e i suoi obblighi. Il principio dell'autonomia e della responsabilità patrimoniale. Società di capitali e di persone.

UD 2 I collaboratori dell'imprenditore commerciale.

UD 3 Le imprese collettive. Il contratto di società. I tipi di società. Le società commerciali di persone e di capitale. La società semplice, la società in nome collettivo e in accomandita semplice. Le azioni. Le società per azioni, a responsabilità limitata e la Sapa.

UD 4 Fondazioni, comitati, associazioni riconosciute e non. altri Enti Convenzionali (Pubblici - Religiosi). Le Cooperative: caratteri. Tipologie di cooperative. Cooperative di tipo A e B.

UD 5 La previdenza sociale, nozione. Prospettiva sincronica e diacronica. Evoluzione demografia e finanziamento. Le successive riforme. Tipi di pensioni. L'INPS. La previdenza integrativa nei tre pilastri della previdenza.

LE AUTONOMIE TERRITORIALI

UD1 La PA. Funzioni. Organi amministrativi vs politici. Accesso ai ruoli.

UD2 Autonomia e decentramento. Principio di sussidiarietà.

UD3 Competenze esclusive dello Stato. Competenze in concorrenza Stato Regioni.. Competenze delle Regioni. Cenni sulle nuove autonomie incrementate di alcune Regioni. Competenze delle Provincie e dei Comuni.

IL TERZO SETTORE E LE RETI SOCIALI

UD 1 Le imprese sociali e le associazioni di volontariato.

UD 2 Il Terzo Settore e le sue articolazioni: le ODV, le APS, le ONLUS. le ONG. Vantaggi. L'iscrizione al RUNTS.

UD 3 *Reti primarie e secondarie. Formali e informali. (*insegnamento coordinato con Tecnica Amm.va)

UD 4 *L'OSS nella rete. Approccio e fasi. Il lavoro in rete. (*insegnamento coordinato con Tecnica Amm.va)

QUALITÀ, ETICA E DEONTOLOGIA

UD1 La qualità. Nozione e sviluppo storico. Qualità nei prodotti, nei processi e nei servizi. Caratteri.

UD2 Qualità nei servizi socio-sanitari. Soggetti, elementi, obiettivi e procedure di certificazione. L'HACCP.

UD3 Le responsabilità dell'OSS: Civile, penale, amministrativa, contrattuale.

UD4 Deontologia. Nozione. Principi di riferimento. Relazioni coinvolte (struttura, utenti, terzi, scienza). Gli Ordini e le Associazioni professionali. Il codice deontologico dell'OSS.

UD5 Reati eventuali dell'OSS. Esercizio abusivo della professione medica. Violazione segreto professionale. Violenza privata e sequestro di persona. Lesioni personali. Interruzione di pubblico servizio.

LA TUTELA DELLA RISERVATEZZA.

UD1 Evoluzione storica e attualità del problema. Principi della normativa sulla privacy.

UD2 Soggetti coinvolti. Interessato, titolare, responsabile, incaricato. Categorie di dati: individuativi, sensibili.

UD3 Il Garante della Privacy. Caratteri e composizione. Poteri e facoltà.

UD4 Obblighi del Titolare e diritti dell'Interessato. L'Informativa.

ELEMENTI DI INTEGRAZIONE FORMATIVA

UD 1 Cittadinanza e Costituzione. Ricognizione di articoli pertinenti della Costituzione (Modulo concordato).

UD 2 "La sofferenza psichica" (UDA) - Cenni ai riflessi nel Civile delle patologie psicologiche. Curatore, tutore, accompagnatore di sostegno. Nullità e annullabilità dei contratti. Imputabilità. Abolizione degli OPG.

Belluno, 15 maggio 2019

Il docente
Rino Della Vecchia

In rappresentanza degli alunni:

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Docente: **Elisabetta Rizzo**

Ore settimanali: **2**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

La classe, ereditata in quest'ultimo anno del percorso scolastico, si è dimostrata abbastanza predisposta all'ascolto e all'apprendimento della disciplina. L'approccio con gli allievi è stato positivo e la relazione insegnante/studente, che si è instaurata durante le ore di lezione, è stata sufficientemente interattiva e proficua. La classe è però poco omogenea per capacità, attitudini, atteggiamenti e motivazioni. La maggior parte degli allievi ha partecipato, nel corso dell'anno scolastico, all'attività didattica dimostrando di aver per lo più recepito gli argomenti trattati ed evidenziando una padronanza nell'utilizzo della terminologia tecnica ed una capacità di rielaborazione delle nozioni apprese nel complesso sufficienti. Tuttavia la situazione finale manifesta qualche limite nella esposizione orale, limitata alle nozioni, talvolta espresse spesso in modo impreciso.

Da evidenziare che alcuni moduli – sostanzialmente comuni - sono stati svolti in forma reciprocamente integrativa con il corso di Legislazione socio sanitaria.

Metodi d'insegnamento utilizzati

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, gli argomenti sono stati illustrati attraverso lezioni frontali integrate con esempi pratici, con schemi alla lavagna e uso di internet.

Mezzi utilizzati

Testo in adozione: "Nuovo Tecnica amministrativa & economia sociale 2" di Astolfi & Venini, ed. Tramontana
Lezione frontale, utilizzo della lavagna, slide, materiale in fotocopia.

Spazi del percorso formativo

Le lezioni si sono tenute nell'aula scolastica della sede staccata di via Feltre.

Tempi del percorso formativo

La classe è stata ereditata nel corrente anno scolastico. Si è quindi partiti con la trattazione dell'ultimo modulo relativo al contratto di compravendita e alle relative forme di pagamento. Nel secondo pentamestre è stata trattata la parte relativa al sistema previdenziale ed assistenziale (integrato nel programma di Legislazione socio-sanitaria) e alla gestione delle risorse umane. Nel corso dell'anno scolastico non è stato possibile approfondire alcune tematiche per la coincidenza con alcune delle festività previste dal calendario scolastico e per la partecipazione della classe ad alcune attività extracurricolari inserite nella programmazione iniziale della classe.

Problemi emersi: Nessun problema da segnalare.

Criteri e strumenti di valutazione

Nella valutazione degli allievi si è tenuto conto dei risultati delle verifiche scritte e orali, nonché della capacità di esposizione ed elaborazione degli argomenti trattati. Altresì sono stati considerati la partecipazione attiva durante le lezioni e l'impegno profuso nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi raggiunti

In generale, gli obiettivi didattici e formativi si possono considerare raggiunti dalla quasi totalità della classe che si è dimostrata interessata all'apprendimento degli argomenti trattati

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Elisabetta Rizzo

.....

TEC NICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE- PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 0: Contratto di compravendita - Strumenti di pagamento.

- Contratto di compravendita: definizione, caratteri, elementi costitutivi e accessori.
- Bonifici bancari e postali.
- I servizi bancari di incasso: RiBa, RID, bonifici bancari e postali, MAV, plastic money, assegno bancario e circolare.

Modulo 1: L'economia sociale: principi, teorie e soggetti

Unità 1 - Il sistema economico e i suoi settori:

- Il sistema economico e la sua evoluzione
- I tre settori del sistema economico
- Il "settore pubblico" del sistema economico
- Il "settore for profit" del sistema economico
- Il "settore non profit" del sistema economico

Unità 2 - Le organizzazioni del "settore non profit"

- Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
- Le cooperative sociali
- Gli enti caritativi e le "social card"
- Le cooperative di credito

Modulo 2: il sistema previdenziale e assistenziale (* vedi nota)

Unità 1: Funzioni della famiglia tradizionale. La previdenza sociale, nozione, ambito d'attività, funzionamento, contributi e prestazioni dell'INPS. La previdenza integrativa. Crisi e riforme del welfare. Inps, Inail, Inam. I tre pilastri della Previdenza.

Unità 2: Principi normativi dei servizi socio sanitari. Il sistema italiano e regionale del Veneto dei servizi socio sanitari.

Unità 3: Le politiche fiscali in ambito socio sanitario. Pensioni, assegni, bonus, detrazioni, deduzioni, scaglioni di reddito. Ammortizzatori sociali, NASPI, contributi, assegni di accompagnamento, di cura, ReI e L. 104. Le politiche socio sanitarie a favore dei migranti, di minori e famiglie, delle persone addicted, dei disoccupati.

Modulo 3: La gestione delle risorse umane

Unità 1- Il rapporto di lavoro dipendente (** vedi nota)

- Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro- I diritti dei lavoratori subordinati- Il sistema contrattuale - I piani e le fonti di reclutamento del personale- La selezione degli aspiranti- La nascita del rapporto di lavoro- La formazione e l'addestramento del personale.

Unità 2 - L'amministrazione del personale

- La contabilità del personale- I libri obbligatori per il datore di lavoro- Gli elementi della retribuzione- L'assegno per il nucleo familiare- Il calcolo delle ritenute sociali e fiscali- La liquidazione delle retribuzioni
- Il periodo di prova, le ferie- L'estinzione del rapporto di lavoro - Il trattamento di fine rapporto (TFR)

Modulo 4: La Qualità - (* vedi nota)

Unità 1: Il sistema della valutazione della qualità. Beni e servizi. Elementi, procedure e protocolli. Finalità. Caratteri del C.d.Q. nei servizi. Soggetti e procedure.

Unità 2: La qualità totale. Voci del sistema di controllo. Elementi. Il feedback.

Modulo 5: La Privacy - (* vedi nota)

Unità 1 Profilo storico del problema. Legge sulla privacy: definizione, ambito di azione, soggetti interessati, tipi di dati personali, la protezione dei dati identificativi, sensibili e giudiziari. Il trattamento dei dati, ruolo e funzioni del garante, i ricorsi e le procedure di tutela.

(*) Moduli integrati dal corso di Legislazione socio sanitaria

(**) Strutturato sotto forma di mappe.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Elisabetta Rizzo

I rappresentanti

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.

RELIGIONE

Docente: **Alessandra Catania**

Ore settimanali: **1**

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe

Gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono 11 su 18.

Il percorso di questi anni ha visto svilupparsi il rapporto tra quasi tutti gli alunni e docente in modo positivo. La classe ha dimostrato interesse nei confronti della materia, nonostante ci sia stata una grande discontinuità per aver perso moltissime ore per vari motivi. Vi è, da parte di qualcuno, un'ottima partecipazione durante le lezioni, il comportamento in generale è corretto, da parte di alcuni invece nell'ultimo anno vi è stato un atteggiamento non sempre maturo.

Andamento didattico

Quest'anno si è iniziato con un test su conoscenze e giudizi personali riguardo le grandi tematiche etiche e conseguenti discussioni in classe.

Si è passati poi alla definizione del sistema etico analizzando le diverse etiche contemporanee (etica soggettivistica-libertaria, utilitaristica, tecnico scientifica, ecologista) dando maggior spazio al confronto tra etica religiosa e etica laica. Si è presentato il tema della bioetica dandone una precisa definizione.

Si è cercato di capire la posizione della Chiesa rispetto alla pena di morte, all'eutanasia, alla clonazione, all'aborto e alla fecondazione artificiale e alla manipolazione genetica. Si è analizzato anche le posizioni di varie religioni rispetto all'embrione. Nel pentamestre si è continuato con argomenti di attualità legati sempre alla dottrina sociale della Chiesa.

Metodi d'insegnamento utilizzati e mezzi utilizzati

Un'attenzione particolare ai suggerimenti offerti dalla cronaca e dall'attualità attraverso la lettura di articoli di giornale; uso mirato degli audiovisivi; lezione frontale

Criteri e strumenti di valutazione.

I criteri di valutazione si basano sulla partecipazione attiva, su ricerche, sulla puntualità nel portare il materiale necessario.

Obiettivi raggiunti.

Gli obiettivi sono stati raggiunti con un profitto più che buono.

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Alessandra Catania

RELIGIONE-PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVI SPECIFICI

- Diventare consapevoli dell'esistenza di diversi modelli etici
- Sapere su che cosa si fonda la morale cristiana cioè quali sono i grandi principi evangelici a cui si ispira
- Conoscere le principali affermazioni della dottrina sociale della Chiesa

I MODULO: "QUALE ETICA?"

Cos'è l'etica? Inchiesta sull'etica, Le etiche contemporanee, No al relativismo etico. L'etica religiosa

Se Dio non esiste tutto è permesso?

La bioetica. Problematiche etiche.

La clonazione e Genesi 3

Fecondazione assistita: perché la Chiesa è così diffidente? Cellule staminali L'associazione Adisco di Belluno.

Eutanasia: pro e contro.

La teoria del gender: da Focus sulle situazioni nel mondo

Il suicidio assistito

Utero in affitto

Argomenti non previsti dalla programmazione di inizio anno:

8-25 gennaio 2019: 111 settimana di preghiera per

l'unità dei cristiani.

Breve riassunto delle diverse divisioni nella storia

La Settimana Santa

II MODULO "LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA"

"Gratis è meglio: tempo, lavoro, e denaro, le persone più del mercato"

Il villaggio globale e la secolarizzazione

Il pregiudizio sulla religione

Crisi di valori e ateismo pratico

Cultura contemporanea e fede

Il fenomeno del risveglio religioso

L'Europa e le sue radici cristiane

La questione ecologica

Belluno, 15 maggio 2019

La docente
Alessandra Catania

I rappresentanti

Veronica Bernardi

Mheiland Cantong D.C.